

## **CARELLA: SIAMO UNA REPUBBLICA FONDATA SULLA TASSAZIONE DI DIPENDENTI E PENSIONATI**

**Così Manageritalia sintetizza i dati presentati oggi da Andrea Monorchio e Nicola Quirino nell'incontro organizzato dalla Federazione dal titolo *Fisco: facciamo chiarezza su chi paga*. C'è troppa evasione, anche dalle realtà dei veri redditi degli italiani, e demagogia nel continuo tartassare chi dichiara e contribuisce alla crescita del Paese, ha detto in conclusione Carella.**

Roma, martedì 11 aprile 2017. <<Dai dati presentati oggi dai nostri autorevoli ospiti pare di capire che la Repubblica italiana non sia tanto fondata sul lavoro, quanto sulla tassazione di lavoratori dipendenti e pensionati>> Questo il commento di **Guido Carella, presidente Manageritalia**, a conclusione dell'incontro organizzato stamattina, nella la sede romana della federazione dei manager del terziario dal titolo "Fisco: facciamo chiarezza su chi paga".

<< Nel periodo 2005/2016 – ha detto **Andrea Monorchio, professore di finanza pubblica e 17° ragioniere dello Stato** – il gettito delle imposte dirette è aumentato del 30,2% (248,5 mld 2016), quello delle indirette del 21,7% (242,2 mld 2016) e quello dei contributi sociali del 16,6% (221,4 mld 2016). Tutto questo a fronte di un'evasione stimata dal MEF in 100 miliardi (98,3), ma molto probabilmente ben più ampia>>.

<<Le tasse in continuo aumento – ha detto **Nicola Quirino, docente di economia pubblica Università Luiss** – le pagano sempre i soliti noti. Basti pensare che **solo 764.776 (1,9% dei contribuenti) italiani nel 2015 hanno dichiarato redditi superiori agli 80mila euro, contribuendo così a quasi un quarto (22,7%) delle entrate per IRPEF e addizionali regionali e comunali**. Un altro dato eclatante e significativo dell'evasione – ha continuato Quirino – è quello relativo **all'aliquota marginale massima nei principali paesi UE**: 43% in Italia sopra i 75mila euro, 43% in UK sopra i 150mila euro, 45% in Francia sopra i 152.108 euro e 45% in Germania sopra i 250.730 euro. Oltre ogni differenza che si voglia considerare, questo è indicativo di una base imponibile di cittadini che dichiarano i loro redditi ben più ampia negli altri paesi>>.

E i dati mostrati da Quirino parlano da soli. A livello di reddito medio dichiarato i dirigenti d'azienda sono secondi con poco più di 110mila euro ai notai (200mila euro) e a seguire troviamo farmacisti (poco più di 100mila), medici (poco più di 60 mila) e dentisti (45mila circa). **Per un reddito lordo da 100mila euro dal 2005 a oggi il peso di IRPEF più addizionali è aumentato del 9,1%, quello dell'IRPEF del 5,2% e quello delle addizionali del 107,9%**. Tra i 764.776 contribuenti che dichiarano più di 80mila euro lordi 432.720 (57%) sono lavoratori dipendenti, 223.303 (29%) pensionati e solo 108.753 (14%) indipendenti. In questa fotografia irrealistica dei redditi degli italiani i dirigenti sono 287.451 (38% del totale), 119.683 privati e 167.768 pubblici. Sempre Quirino ha mostrato come **sia demagogica la recente campagna contro le detrazioni dei così detti ricchi**. Infatti, nel 2015 **su poco più di 38miliardi di detrazioni sui redditi per i lavori dipendenti, solo 1,2 miliardi (3,2%) vanno a chi ha redditi oltre i 60mila euro**. Anche le detrazioni sanitarie dei lavoratori dipendenti (1,6 miliardi) vanno per il solo 10% a chi ha redditi sopra i 60mila euro. Come dire, il gioco vale la candela o è pura demagogia?

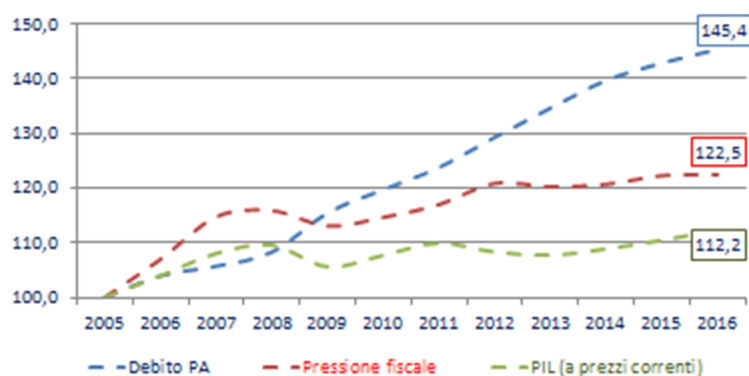
<<Da dati mostrati oggi – ha detto in chiusura dell'incontro Carella – pare di capire che La pressione fiscale su chi dichiara redditi medio-alti, soprattutto dipendenti e pensionati, continua ad aumentare. Anche perché se c'è una parte del Paese indubbiamente povera, ce ne è un'altra che evade eccome. **Un accanimento contro chi paga e contribuisce con il suo lavoro a sostenere l'economia del Paese che dovrebbe essere volto verso chi evade. Ci tartassano, ma questo non serve neppure per rilanciare la crescita, ma per mantenere consolidate storture e privilegi**. Bisogna cambiare registro e anche subito smettendola di fare demagogia, colpire gli evasori, ristrutturare alcune ben note voci di spesa e puntare a crescere. Il debito non può e non deve essere l'alibi per tassare sempre i soliti e al contempo non fare nulla per lo sviluppo>>.

**Manageritalia** [www.manageritalia.it](http://www.manageritalia.it) – (Federazione nazionale dirigenti, quadri e professional del commercio, trasporti, turismo, servizi, terziario avanzato) **rappresenta dal 1945 a livello contrattuale i dirigenti del terziario privato e dal 2003 associa anche a quadri e professional.** Offre ai manager: rappresentanza istituzionale e contrattuale, valorizzazione e tutela verso la politica, le istituzioni e la società, servizi per la professione e la famiglia, network professionale e culturale. Promuove e valorizza il ruolo e il contributo del management allo sviluppo economico e sociale. **Oggi Manageritalia associa oltre 35.000 manager:** 23.000 dirigenti in attività che lavorano in 9.000 aziende, oltre a 7.000 dirigenti pensionati, 2.000 quadri e 3.000 professional.

La Federazione è presente sul territorio nazionale con 13 Associazioni che offrono una completo sistema di servizi: formazione, consulenze professionali, sistemi assicurativi e di previdenza integrativa, assistenza sanitaria ai manager e alla famiglia, iniziative per la cultura e il tempo libero.

## ALLEGATO STATISTICO

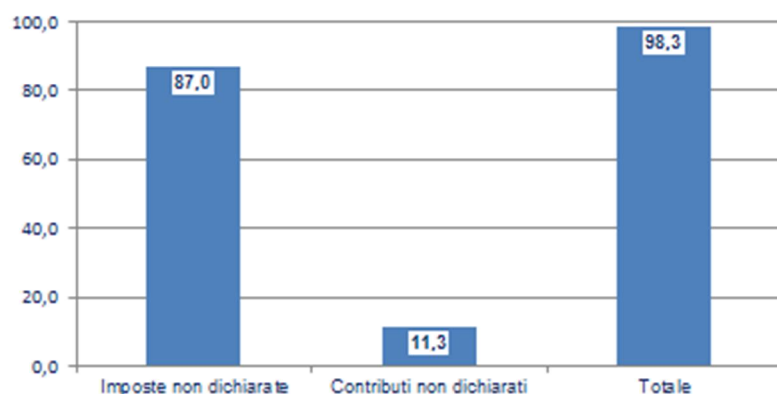
**Pressione fiscale, debito pubblico e PIL a prezzi correnti in Italia**  
Numeri indici – Anno 2005 = 100 (Anni 2005-2016)



Aggregati	Miliardi di euro		Var.%
	Anno 2005	Anno 2016	
Debito PA	1.552	2.228	45,4
Spesa totale PA	702	830	18,1
Pressione fiscale	582	713	22,5
PIL (a prezzi correnti)	1.490	1.672	12,2

Fonte: ISTAT (Contabilità nazionale)

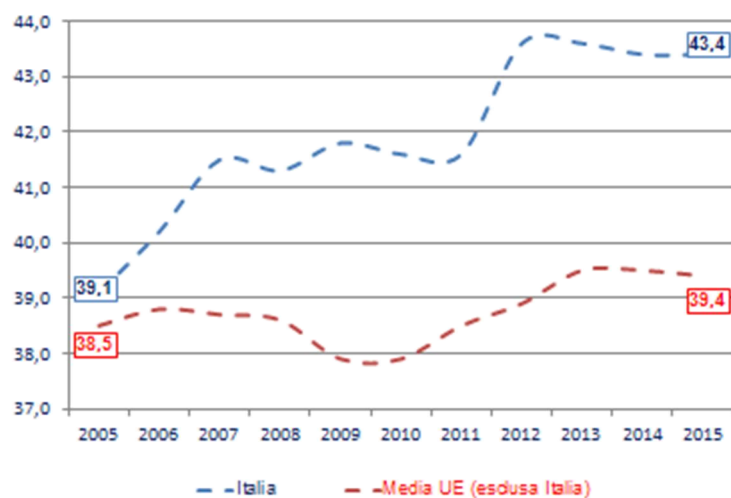
**Le dimensioni dell'evasione fiscale in Italia**  
*Dati in miliardi di euro (Anno 2014)*



**Per memoria:**  
 Secondo le stime del MEF, il valore aggiunto prodotto dall'economia sommersa raggiunge circa i 200 miliardi di euro (pari al 13% del PIL)

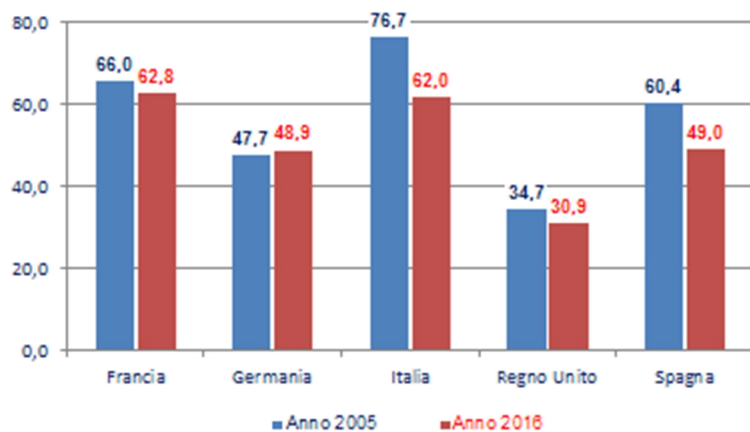
Fonte: Ministero dell'economia (Relazione sull'evasione fiscale e contributiva)

**La pressione fiscale in Italia e nel resto della UE**  
*Valori in percentuale del PIL (Anni 2005-2015)*



Fonte: Banca d'Italia (Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione Europea)

**Il prelievo fiscale sulle società nei maggiori paesi europei**  
*Total tax rate in % dei profitti (Anni 2005 e 2016)*



Nonostante l'apprezzabile ridimensionamento, l'Italia (assieme alla Francia) è uno dei paesi OCSE con la più alta tassazione sulle imprese

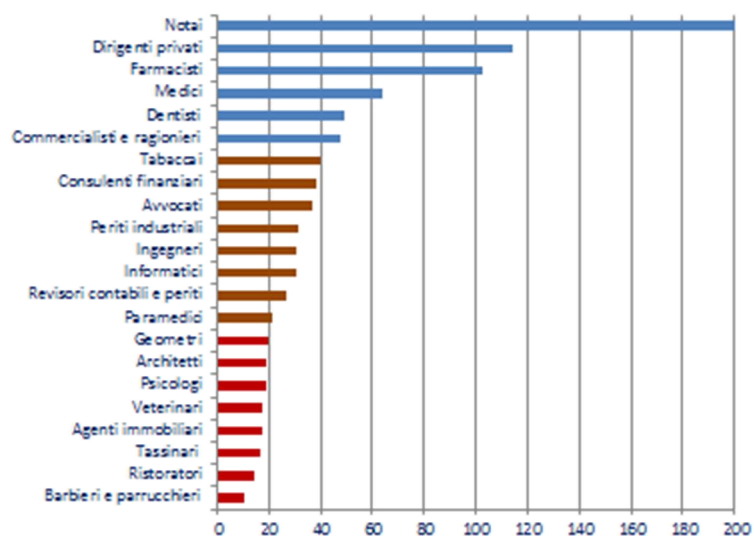
Fonte: Banca Mondiale

**Aliquota marginale massima dell'imposta personale sul reddito nei maggiori paesi UE**  
*(Top rate of central government personal income tax – 2015)*

Paesi	Aliquota marginale massima	Limite inferiore scaglione di applicazione (in euro)
Germania	45,0%	250.730
Francia	45,0%	152.108
Regno Unito	45,0%	108.880
Italia	43,0%	75.000
Spagna	22,5%	60.000

Fonte: Elaborazione Manageritalia su dati OECD

**Graduatoria di alcune categorie di contribuenti/persone fisiche  
secondo il reddito dichiarato al fisco nel 2015 (Dati in migliaia di euro)**



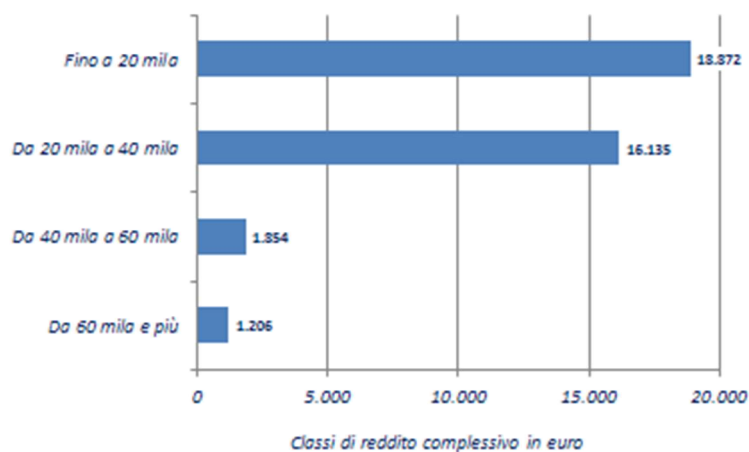
- Reddito imp. annuo di 10.000-20.000 € = netto mensile di 900-1.400 €
- Reddito imp. annuo di 20.000-40.000 € = netto mensile di 1.400-2.300 €

**Contribuenti con almeno 80 mila euro di reddito complessivo annuo  
(Dichiarazioni fiscali - Anno d'imposta 2015)**

Voci	Contribuenti con almeno 80 mila euro di reddito (a)	Totale contribuenti (b)	Incidenze percentuali (a/b)
Totale contribuenti	764.776	40.770.277	1,9
Lavoratori dipendenti	432.720	20.880.245	2,1
Dirigenti privati	119.683	14.452.199	0,8
Dirigenti pubblici (compresi medici e vertici forze armate)	167.768	3.257.014	5,2
Altri lavoratori dipendenti	145.269	3.171.032	4,6
Pensionati	223.303	14.774.499	1,5
Lavoratori indipendenti	108.753	5.115.533	2,1

Fonte: Elaborazione Manageritalia su dati Ministero dell'economia, INPS, RGS

**Importo totale in milioni di euro delle detrazioni IRPEF per classi di reddito complessivo dei lavoratori dipendenti (Anno d'imposta 2015)**



Nel 2015, l'importo totale delle detrazioni spettanti ai lavoratori dipendenti ha superato di poco i 38 miliardi di euro

Fonte: Elaborazione Manageritalia su dati Ministero dell'economia

**Contribuenti, Irpef e addizionali per classi di reddito complessivo (Dichiarazioni fiscali - Anno d'imposta 2015)**

Classi di reddito complessivo in euro	Contribuenti		Irpef + addizionali	
	Numero.	comp. %	Millioni di euro	comp. %
Fino a 20 mila	24.425.264	59,9	22.916	13,3
Da 20 mila a 40 mila	12.847.777	31,5	68.900	40,1
Da 40 mila a 60 mila	2.037.970	5,0	26.180	15,2
Da 60 mila a 80 mila	694.490	1,7	14.697	8,6
Da 80 mila e più	764.776	1,9	39.023	22,7
Totale	40.770.277	100,0	171.714	100,0

- Per memoria: un reddito imponibile  $\geq 80$  mila € equivale a più di 4 mila € netti per 12 mensilità

Fonte: Elaborazione Manageritalia su dati Ministero dell'economia

**Detrazione del 19% delle spese sanitarie spettante ai lavoratori dipendenti  
(Anno d'imposta 2015)**

Classi di reddito complessivo (in euro)	Beneficiari		Importo detrazione	
	Numero.	Comp. %	Totale (in migliaia di euro)	Pro capite (in euro)
Fino a 20.000	2.884.982	30,9	374.645	130
Da 20.000 a 40.000	4.957.623	53,0	884.269	174
Da 40.000 a 60.000	898.308	9,6	192.620	214
Da 60.000 e più	607.326	6,5	174.533	287
<b>Totale</b>	<b>9.348.217</b>	<b>100,0</b>	<b>1.606.068</b>	<b>172</b>

*Fonte: Elaborazione Manageritalia su dati Ministero dell'economia*